



MUSEO ETNOGRAFICO
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO
E DEL PARCO NAZIONALE
DOLOMITI BELLUNESI

a Seravella di Cesiomaggiore

*Offerta formativa
per adulti e anziani*





INDICE

4	Introduzione
5	Un museo per tutti
7	Offerte per vari pubblici
9	Percorsi tematici
12	Laboratori semplici
13	Laboratori specialistici
15	Attività abbinabili all'esperienza al Museo
17	Info, costi, contatti

introduzione

IL MUSEO ETNOGRAFICO e IL GIARDINO DELLE ROSE

Il Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio tradizionale della popolazione rurale bellunese dalla fine del secolo XIX a oggi e di sollecitare la comprensione dell'identità nel nostro presente, superando atteggiamenti idillici e nostalgici. Coordina e collabora con gli altri musei del territorio, promuove la ricerca e la formazione in materia di metodologie didattiche innovative.

Il Giardino delle rose è una vera perla del Museo. Qui sono messe a dimora oltre 360 piante di rosa, tra cui numerose varietà antiche. Tutte le piante sono state raccolte - negli anni - dai giardini di ville locali, case contadine e canoniche, e molte raccontano storie del territorio e della vita dei suoi abitanti. Grazie alla collaborazione di Dolomia e UNIFARCO per il territorio, dopo un importante lavoro di catalogazione, il giardino è stato inaugurato nella primavera 2019 nel suo nuovo allestimento.

Gli operatori didattici del Museo fanno parte dell'Associazione Isoipse, che gestisce l'offerta formativa rivolta alle scuole e nel corso dell'anno propone eventi ludico-didattici e corsi di formazione. L'offerta dell'Associazione Isoipse, in convenzione con il Museo, oltre a indirizzarsi alle scuole di ogni ordine e grado, si rivolge ad altre fasce di età - adulti, anziani - e promuove progetti di formazione rivolti ad insegnanti e ad altri operatori museali.

ISOIPSE

Nelle carte geografiche, le curve di livello (o isoipse) uniscono punti del territorio che si trovano alla stessa quota: consentono perciò di rappresentare, su mappe bidimensionali, la tridimensionalità della realtà. Come le isoipse delle mappe, l'Associazione Isoipse è una rete: abbraccia l'intero territorio bellunese e ne racconta picchi e asperità, centri abitati e angoli nascosti - lontani nello spazio e nel tempo. L'Associazione Isoipse è formata da un gruppo di professionisti che hanno deciso di restare a vivere in montagna, per studiare, raccontare, difendere e promuovere il paesaggio, l'ambiente, l'identità, la società e la cultura delle Dolomiti.

un museo per tutti

NESSUNO ESCLUSO AL MUSEO

Grazie al progetto "Nessuno escluso al Museo" finanziato dalla Fondazione Cariverona, l'Ass. ISOIPSE ha proseguito un percorso di formazione e sperimentazione - già iniziato con il progetto Interreg IV "Ad Museum"- per ampliare l'offerta educativa a pubblici diversi.

Abbiamo studiato e sperimentato **percorsi, laboratori e approcci più adatti ad un pubblico di adulti**, secondo il concetto del *Lifelong Learning - Apprendimento permanente*. Abbiamo svolto una specifica formazione per operare con **persone anziane**, tra cui persone affette da **demenza senile**, Alzheimer e con persone affette da **disabilità cognitive**, in particolare sindrome di Down e autismo.

Lavoriamo affinché il Museo diventi
sempre più un luogo capace di accogliere,
includere, abbattere barriere, favorire
l'incontro di generazioni e culture diverse,
generare benessere e coscienza civile.



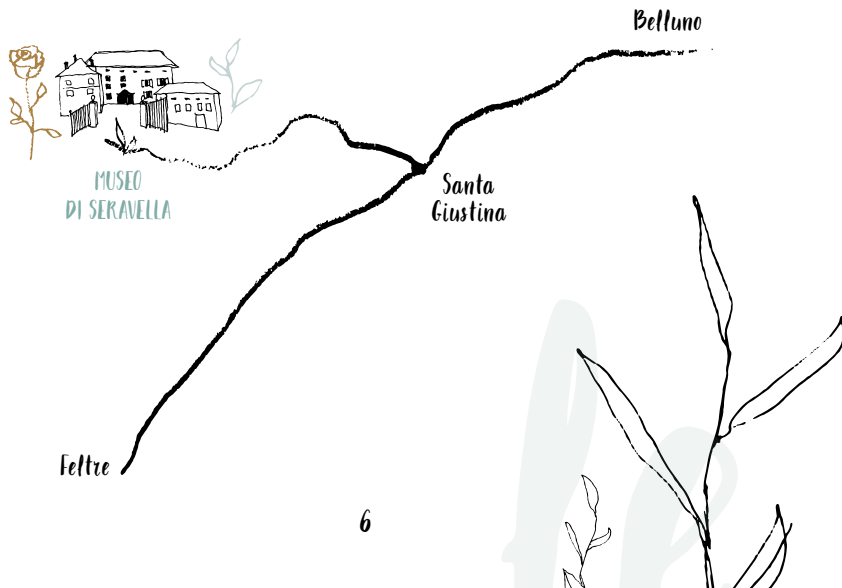
SENZA BARRIERE

Questa missione si innesta in un percorso che il Museo ha intrapreso già da alcuni anni per diventare veramente accessibile a tutti: ad iniziare, ovviamente, dall'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali. A tal proposito proprio nel 2017, grazie a Fondi FSC, con il progetto **SENSI: Musei senza barriere** si è dotato dell'applicazione Amuseapp SENSI che grazie a ripetitori bluetooth distribuiti nelle sale, può condurre in sicurezza, tramite un semplice smartphone, il visitatore non vedente o ipovedente nel percorso museale, narrando con suoni, musiche e parole quanto esso non può cogliere con la vista.

Tanti altri piccoli dettagli nell'allestimento e negli spazi dedicati al visitatore lo rendono fisicamente accessibile, a partire dalle piccole postazioni di gioco dedicate ai bambini, ai fasciatoi per neonati, alle seggiole sparse lungo il percorso per i visitatori bisognosi di un attimo di riposo.

Il Museo è anche un luogo che accoglie persone con difficoltà che svolgono mansioni di cura del giardino grazie a tirocini di inclusione sociale progettati in convenzione con Ulss 1 Dolomiti. Queste persone vengono accolte ed entrano a far parte dello staff del Museo fino a sentirsi parte di un grande progetto dove anch'esse trovano reale gratificazione.

Dal punto di vista logistico, la sua collocazione fisica e geografica lo rende facilmente accessibile: dispone di un ampio parcheggio, i mezzi attrezzati per disabili hanno accesso nella zona di ingresso, lo stesso Giardino delle Rose, come la sala conferenze e la sala delle esposizioni offrono spazi, luoghi di sosta e servizi comodi e accessibili a chiunque.



le nostre offerte per vari pubblici

I NOSTRI PERCORSI E LABORATORI SONO STUDIATI E CALATI SULLE ESIGENZE DEI VARI TIPI DI PUBBLICO.

ADULTI E ANZIANI DELLA TERZA ETÀ

A questo pubblico si consiglia un percorso tematico di visita al Museo, abbinato - volendo - a corsi specialistici sui mestieri o sui saperi tradizionali. I percorsi tematici differiscono dalle visite guidate classiche per un approfondimento sul tema scelto e per la presenza di momenti interattivi e di scambio di conoscenze ed esperienze: momenti in cui il visitatore è protagonista attivo.

Al termine del percorso di visita viene offerta una piccola merenda-rinfresco al gruppo.

Al percorso tematico si consiglia di abbinare un laboratorio specialistico, per rendere l'esperienza ancora più ricca di stimoli.

ANZIANI DELLA QUARTA ETÀ

Agli ospiti delle case di riposo o ai centri sollievo consigliamo due incontri, di cui uno da svolgere presso la struttura ospitante e uno presso il Museo. Gli incontri hanno l'obiettivo di stimolare la memoria delle persone anziane, i cui ricordi vengono recuperati mediante l'uso di immagini, video, canzoni e il contatto con gli oggetti. Al Museo le attività si svolgono in alcune stanze dell'allestimento con momenti di conversazione di gruppo. È possibile in questa occasione abbinare anche un laboratorio manuale e creativo semplice. Il tutto si conclude con una merenda e un momento conviviale.

In occasione dell'appuntamento in struttura - se possibile e se d'interesse - si propone di organizzare un incontro intergenerazionale, coinvolgendo bambini e ragazzi delle scuole limitrofe alla struttura.



DISABILI COGNITIVI

Ai centri diurni, alle cooperative sociali e alle associazioni che operano con disabili cognitivi adulti, proponiamo percorsi tematici interattivi e ricchi di esperienze sensoriali. Consigliamo di correlare il percorso con un laboratorio manuale e creativo.

È possibile concordare due o più incontri, da svolgersi anche nella struttura ospitante.

L'attività al Museo si conclude con una merenda e un momento conviviale.

Su richiesta, l'Ass. Isoipse sarà lieta di fornirvi la lista dei contatti di ristoranti, produttori locali e servizi presenti nella zona limitrofa al Museo.



percorsi tematici

DURATA: 2H - 2H 30

I PERCORSI TEMATICI NEL MUSEO APPROFONDISCONO ASPETTI EMBLEMATICI DELLA CULTURA DELLA MONTAGNA BELLUNESE, STIMOLANDO LA MEMORIA, INCENTIVANDO LO SCAMBIO E IL CONTRIBUTO PERSONALE ALL'INTERNO DEL GRUPPO.



LANA, CANAPA E SETA. LA LAVORAZIONE DOMESTICA DELLE FIBRE

Un piccolo appezzamento umido e ombroso coltivato a canapa, le pecore allevate nella stalla, ma anche i bachi da seta padroni della casa nel mese di maggio. Queste erano le risorse delle famiglie contadine per la produzione domestica di fibre tessili. Analizzando gli oggetti esposti nelle sale del Museo, il percorso si snoda alla scoperta di processi, tecniche e strumenti di produzione e trasformazione domestica di canapa, lana e seta.

MANI D'ARTE. STORIE DI DONNE, UOMINI E MANI

Le mani di un cestaio, di un intagliatore, di una cuoca o di una ricamatrice danno vita ad oggetti esteticamente belli e funzionali: opere d'arte popolare. Un viaggio in un mondo in cui le mani si muovevano con intelligenza e bellezza, in cui dietro ad ogni gesto - anche apparentemente umile - ci sono vite e storie di uomini e donne della montagna bellunese.



GIOCHI DI UNA VOLTA. ELOGIO DELL'INGEGNO DEI BAMBINI DI UN TEMPO

Costruiti con mezzi di fortuna e materiali di scarto come coperchi, rocchetti di filo, manici di scopa, cerchioni di bici, fil di ferro, corde, elastici, tappi, ecc, i giocattoli della tradizione bellunese testimoniano l'abilità manuale e la creatività dei bambini delle passate generazioni. Per i visitatori del museo adulti e anziani - bambini di un tempo - conservare la memoria di questi giochi significa mantenere viva una parte importante della propria vita e custodire per le generazioni future un ricco patrimonio: Il gioco è l'espressione più autentica della cultura umana e i giocattoli tradizionali sono la declinazione della nostra inventiva, curiosità, manualità, ingegno!

L'EMIGRAZIONE MASCHILE E FEMMINILE

Dall'Ottocento la Provincia di Belluno è stata teatro di forti flussi migratori: temporanei e permanenti. Il Museo presenta testimonianze orali, materiali, scritte e audiovisive di chi ha vissuto in prima persona queste particolari emigrazioni che, al Museo, diventano stimolo per un coinvolgimento attivo della memoria. Approfondiremo la storia delle balie: giovani donne che partivano per offrire, dietro adeguato compenso, il loro latte ai neonati delle famiglie aristocratiche e borghesi italiane; oppure degli emigranti verso il Brasile che in trentasei giorni cercavano di raggiungere in nave la terra tanto ambita.

FILASTROCCHIE, CONTE E LEGGENDE

Tutti, da bambini, hanno ascoltato dalla voce dei genitori e dei nonni leggende, fiabe, storie, e con gli amici hanno recitato filastrocche, canzonette e conte, tramandandole per generazioni. Scoprire che questi saperi fanno parte di un ricco e variegato patrimonio orale di cui il Museo è custode e a cui ciascuno può apportare continuamente il suo contributo, è una bellissima sensazione anche per i più anziani. Se poi si coinvolgono nell'attività i bambini degli asili o delle scuole, il percorso acquisisce una doppia valenza: sociale ed educativa.

MONTAGNE DI CIBO. L'ALIMENTAZIONE TRADIZIONALE

La cucina del Museo offre la possibilità di far rivivere momenti quotidiani della vita del passato. Il cibo nelle sue fasi di produzione, lavorazione e conservazione, riveste da sempre un ruolo sociale e culturale centrale. Sono presi in esame i prodotti base della cucina popolare, testimone di una grande ricchezza di biodiversità coltivata, per ricostruire la dieta quotidiana delle generazioni passate e confrontarla con le abitudini alimentari odierne.



L'ULTIMO BASALISCH

Si indossano cuffie audio immersive e ci si mette alla ricerca del Basalisch, un essere leggendario che un tempo popolava le montagne e che si dice si nasconda ancora tra le sale del Museo. Questo nuovo percorso offre un viaggio nel passato unendo il fascino della visita all'allestimento del Museo, con il linguaggio teatrale e l'utilizzo di una strumentazione tecnologica in un unico format: l'Instant Silent Play, una performance ideata dalla compagnia teatrale "La Piccionaia" di Vicenza.

ROSE DELLE DOLOMITI

Il Museo di Seravella ha un giardino di rose che a cavallo tra maggio e giugno si riempie di colori e profumi inebrianti. Nella rilassante cornice del roseto, immersi in un contesto di forte stimolazione sensoriale, si scambiano conoscenze ed esperienze botaniche, letterarie, poetiche e di cultura popolare e, incredibilmente, si scopre che la storia delle piante di rosa sono intrinsecamente legate alla storia e alle storie di vita del territorio bellunese.

MESTIERI DI UN TEMPO

Filo conduttore del percorso sono gli antichi mestieri, oggi per lo più caduti in disuso: lavori che seguivano il ciclo delle stagioni, come quello dei campi, e occupavano gran parte del tempo di uomini e donne di questi luoghi; alcuni prettamente femminili come quelli di cura della casa e degli animali da cortile, altri invece, prevalentemente maschili, di artigianato, sfalcio e lavori nei boschi. Un viaggio tra canti, racconti e prove pratiche.



laboratori semplici

DURATA: 1h. I LABORATORI SONO UNO SPAZIO-TEMPO IN CUI TENERE ALLENATA LA MANUALITÀ, STIMOLARE LA MEMORIA MEDIANTE 'IL FARE', RAFFORZARE L'AUTOSTIMA DELLA PERSONA FACENDO EMERGERE LA SUA CREATIVITÀ E AIUTARE LA SOCIALIZZAZIONE DEL GRUPPO. SONO CONSIGLIATI PER IL PUBBLICO DI ANZIANI DELLA QUARTA ETÀ E PER DISABILI.

INTRECCIAMOCI

Donne e uomini, un tempo, erano esperti intrecciatori: chi faceva cesti, gerle, chi lavorava con il telaio. Impariamo a intrecciare il vimini per costruire cestini oppure infiliamo tra le maglie materiali naturali vari per creare colorati quadretti decorativi.

TINTURA DELLA LANA

Sperimentiamo la tintura della lana utilizzando colori naturali, ricavati dalle piante che si utilizzavano in cucina, quelle coltivate nell'orto, ma anche quelle che abbellivano il giardino e che si raccoglievano nel bosco.

CURARE LE ROSE

In ogni stagione il roseto del Museo richiede lavoro di manutenzione, pulizia, potatura oppure offre la possibilità di fare esperimenti di talee o margotte. Dopo una dimostrazione pratica e un esperimento con un esperto di rose, tutti dedicheranno un pò di tempo alla cura del giardino.

UN GIOCO, UN REGALO

Seguiamo le fasi di lavoro che ci portano alla costruzione di un giocattolo tradizionale, tra le istruzioni, che ci aiutano alla realizzazione tecnica, e i ricordi, che ci guidano a creare il nostro nuovo ed unico gioco: sarà un testimone prezioso da regalare ai bambini di oggi perché rappresenta la nostra storia, le nostre origini e il senso di appartenenza alla nostra cultura.

laboratori specialistici

SONO ESPERIENZE PER RI-AVVICINARSI AI SAPERI ARTIGIANALI E POPOLARI ANTICHI ATTRAVERSO LA PRATICA, GUIDATI DA MAESTRI ED ARTIGIANI PROFESSIONISTI. I CORSI SI COMPONGONO SOLITAMENTE DI DUE INCONTRI, DI CUI - NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI - UN APPUNTAMENTO PUÒ TENERSI PRESSO LA SEDE DEL GRUPPO, SE IN PROVINCIA DI BELLUNO.



CUCHI: TRADIZIONALI FISCHIETTI IN TERRACOTTA

Due incontri per costruire e dipingere i cuchi: tipici fischietti a forma di gallina o gallo, che con il loro suono annunciano il ritorno della primavera e dell'amore. La tradizione viene dagli artigiani di Nove e di Bassano, che vendevano questi fischietti nelle principali sagre e feste di primavera, in particolare quella di San Vittore a Feltre.

Durata: 2 incontri di 2 ore circa

Partecipanti: max 15 persone

Costo laboratorio: 300 euro

Dove: su richiesta, un incontro può essere tenuto presso la sede del gruppo interessato



TESSERE TRAME

Un'esperienza unica per avvicinarsi all'arte della tessitura. Nel corso del laboratorio si imparerà a lavorare con il telaio a cornice e si assisterà alle dimostrazioni del telaio a quattro licci, condotti dalle mani esperte delle socie dell'Associazione ArteFibre.

Durata: 2 incontri di 2 ore circa

Costo laboratorio: fino a 8 persone 100 euro;

fino a 15 persone 150 euro

Dove: al Museo di Seravella



MURI A SECCO

Corso pratico di due giornate con nozioni teoriche (trasmesse oralmente in cantiere) per il recupero e la costruzione di manufatti in pietra a secco. I partecipanti potranno sperimentare le varie fasi costruttive, dall'impostazione del muro, alla sua fondazione, alla lavorazione delle pietre che lo compongono.

Durata: 2 giorni

Partecipanti: max 12 persone per 1 maestro artigiano

Costo laboratorio: 700 euro + costi di assicurazione (10 euro a testa)

Dove: il sito del corso può variare in base alle disponibilità, ma si trova dentro il raggio d'azione di 30 km dal Museo

attività abbinabili all'esperienza al museo



DI SEGUITO VI CONSIGLIAMO ESCURSIONI, VISITE E ATTIVITÀ CHE, ABBINATE CON L'OFFERTA AL MUSEO, POSSONO ARRICCHIRE LA GIORNATA E LA GITA. QUESTE ATTIVITÀ VANNO CONCORDATE CON I RISPETTIVI REFERENTI, E POSSONO ESSERE REALIZZATE LA MATTINA O IL POMERIGGIO, IN BASE ALLE DIVERSE ESIGENZE.

VISITE GUIDATE

Fin dalla sua istituzione, il Museo di Seravella collabora con Il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore, che ne garantisce l'apertura nei giorni festivi e svolge il servizio di visite guidate. Per prenotare una visita guidata con il Gruppo Folklorico, contattare direttamente il museo.

CONTATTO: 0439 438355

IL MUSEO DELLA BICICLETTA "TONI BEVILACQUA"

A Cesiomaggiore, a un chilometro di distanza dal Museo di Seravella, si trova il Museo Storico della Bicicletta "Toni Bevilacqua", uno dei più completi del genere in Italia, nel quale è esposta una preziosa collezione di biciclette, accessori e memorie del ciclismo nazionale e internazionale.

CONTATTO: 0439 438431 - www.museostoricobicicletta.it



ESCURSIONE NEL PARCO

Le Guide Mazarol propongono facili escursioni nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, anche partendo a piedi direttamente dal Museo. I temi proposti sono sia naturalistici, sia storici e culturali; sono sempre favorite le attività di scoperta, gioco e attività pratiche ludico-didattiche, calibrate ai temi e al grado scolastico dei partecipanti. Tema principe nei dintorni sarà l'acqua, con la Via dell'Acqua del torrente Veses e la visita con macinatura presso lo storico Mulino di Santa Libera a Santa Giustina.

CONTATTO: Cooperativa Mazarol 329 0040808 - guide.pndb@gmail.com - www.mazarol.net

ESCURSIONE IN BICI o BICI CON PEDALATA ASSISTITA

Le campagne di Cesiomaggiore sono tra le più belle della Val Belluna, immerse in un paesaggio rurale ben conservato, costellate di borghi, chiesette, ville mezzadrili ed edifici rustici di pregio. Il modo migliore per visitarle è con la bici o, ancor meglio, la bici a pedalata assistita che rende accessibile quasi a tutti i percorsi. Noleggio bici elettriche e guida di mountain bike al Bici Grill di Busche.

CONTATTO: Laura 320 2966707, rbsnoleggio@gmail.com

info, costi e contatti

CONTATTI ISOIPSE per prenotazioni e informazioni

Associazione ISOIPSE - Impresa Sociale

Tel: 351 9927115 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12)

E-mail: seravella@isoipse.it • Sito web: www.isoipse.it

CONTATTI MUSEO

Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale

Dolomiti Bellunesi • Via Seravella, 1 - Cesiomaggiore (BL)

Tel: 0439 438355 • E-mail: museoseravella@provincia.belluno.it

Sito web: www.museoetnograficodolomiti.it • Fb: Amici Museo Seravella

COSTI

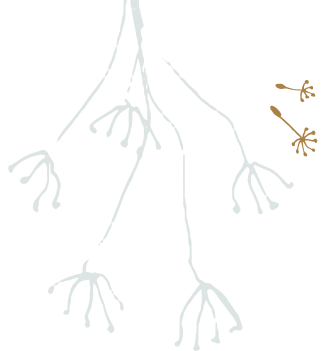
- percorso tematico (1 incontro): **120€**
- percorso tematico (2 incontri - uno al Museo e uno in sede): **180€**
- percorso tematico + 1 laboratorio semplice (1 incontro): **160€**

N.B. Per i gruppi di adulti e anziani della terza età, al costo dell'offerta educativa, **va aggiunto il costo del biglietto di ingresso al museo di 2€ a persona**, che deve essere corrisposto al momento dell'entrata, direttamente alla biglietteria. **Per i disabili e il loro accompagnatore l'entrata al Museo è gratuita.**

PRENOTAZIONI:

Contattare l'Associazione Isoipse per fissare la data dell'attività. Quindi **COMPILARE IL MODULO PDFWORD** scaricabile al link: WWW.ISOIPSE.IT/PRENOTAZIONISERAVELLA-ADULTI. Eventuali disdette devono essere comunicate per posta elettronica entro una settimana prima della data fissata.





lattebusche
100% latte italiano, LOCALE, di casa Tua

giocHotel
forniture alberghiere



Libretto realizzato con il contributo della **Fondazione Cariverona** al progetto "Nessuno escluso al Museo".

